

da: **Rapporto Orientamento 2011, ISFOL**

pubblicato in occasione del convegno di presentazione del 25.10.12 (Licenza Creative Commons Attribuzione non commerciale - condividi allo stesso modo 3.0 Italia License)

Regione Calabria¹

L'attuale programmazione europea sta affrontando le sfide poste dalla crisi economica globale adottando importanti azioni per controbilanciare i suoi effetti negativi sui cittadini e sulle imprese, prendendo a riferimento la strategia di **Europa 2020**, ratificata nel Consiglio europeo del 17 giugno 2010, che indubbiamente segna il passaggio da un contesto di politiche fortemente orientato alla gestione della crisi e delle sue emergenze ad un nuovo quadro di riforme, finalizzate a potenziare la crescita e l'occupazione, salvaguardando la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La strategia europea rilancia peraltro quanto già prospettato dalle Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 sul quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione **ET2020** (2009/C 119/02) che, per sostenere i sistemi di istruzione e formazione, afferma che questi devono garantire la realizzazione personale, sociale e professionale dei cittadini accanto alla prosperità economica, l'occupabilità e la promozione dei valori democratici.

In stretta sintonia con le strategie della UE, si colloca certamente la programmazione del Fondo Sociale Europeo, **PO Calabria FSE – 2007/2013**, che riconosce alle politiche di orientamento una funzione strategica e trasversale alle azioni sviluppate nell'ambito dei diversi sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro.

La programmazione regionale in materia si articola a livello territoriale attraverso i **Piani Provinciali Stralcio per il lavoro** 2009/2011, che delineano lo sviluppo di molteplici interventi, azioni e progetti in tema di orientamento; in particolare per lo sviluppo delle politiche attive e la gestione degli ammortizzatori sociali, è previsto un forte coinvolgimento delle Province nelle azioni di accompagnamento.

Le Province hanno inoltre un ruolo attivo nella promozione e diffusione di buone pratiche e per favorire le collaborazioni, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa, tra differenti enti sul territorio, per la realizzazione delle azioni di orientamento, offrendo servizi di orientamento a target molto diversificati e sviluppando progetti specifici per ciascuno di essi.

Da sottolineare in questo ambito la recente definizione (settembre 2011) della bozza, predisposta dalla Regione di concerto con l'azienda Calabria Lavoro, della "**Carta dei Servizi per l'Impiego**" a testimonianza dell'impegno regionale nel ricercare livelli di qualità del servizio più elevati, garantendo nel contempo trasparenza al cittadino e favorendo lo sviluppo di una cultura della partecipazione sul territorio.

Di seguito si riportano le azioni più significative sviluppate nelle varie province.

La Provincia di **Catanzaro** ha nelle finalità generali quelle di consentire ai Centri per l'Impiego di operare un disegno di servizio coerente con la più recente normativa nazionale e regionale rispetto agli obiettivi generali di rafforzamento dei servizi per l'impiego, di promozione dell'orientamento, dell'offerta formativa mirata, della preselezione, della costruzione della rete dei servizi territoriali per il lavoro.

¹ Il contributo è a cura del gruppo di lavoro interno al Dipartimento Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali formato da: Concettina Di Gesu, Giuseppe Campisi, Luigi Taccone.

I CPI provinciali offrono percorsi di bilancio di competenze per sostenere il re-ingresso nel mercato del lavoro e percorsi per sostenere la creazione di impresa con l'organizzazione di seminari formativi e analisi delle motivazioni degli utenti.

Sono state inoltre attivate specifiche azioni per sviluppare la conoscenza del contesto socio economico e del mercato del lavoro e promuovere attività di orientamento al lavoro e di formazione professionale per favorire l'inserimento dei migranti nel contesto lavorativo nazionale. Attivato anche un servizio gratuito di orientamento, sostegno e accompagnamento per donne occupate, inoccupate o disoccupate che necessitano di supporto per entrare o rientrare nel mondo del lavoro.

Di grande impatto la realizzazione nel 2011 della prima edizione del forum "**E-labora, laboratori per l'Orientamento, la Formazione ed il Lavoro**", un evento articolato in 3 giorni di convegni, laboratori e workshop oltre ad un'area espositiva, nato dall'esigenza di fare rete sul territorio per offrire opportunità ed approcci diversi al sistema orientativo al lavoro, che ha visto la partecipazione di moltissimi visitatori ed un numero sorprendente (oltre 700) di partecipanti ai laboratori ed ai workshop.

Nei CPI della Provincia di **Crotone** è stato sviluppato un "**portale per i lavoratori in deroga**" per creare una banca dati virtuale delle aziende pubbliche e private sul territorio disposte a ospitare tirocini formativi. Essi offrono inoltre servizi specifici per diversi target come per i disabili, che consistono nel realizzare, all'interno del centro, il primo colloquio da parte delle aziende così che l'utente possa avere il supporto anche di un operatore del centro. È stato attivato uno Sportello Donna che offre informazioni e attività dedicate per le donne che desiderano re-inserirsi nel mercato del lavoro, oltre a un progetto sui giovani nei Riformatori ai quali vengono offerti percorsi di orientamento e formazione per sostenerne il re-inserimento sociale e lavorativo. I CPI organizzano anche incontri informativi per chi desidera inserirsi nelle Forze Armate e, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, seminari informativi per contrastare il lavoro sommerso.

Da segnalare ancora il **Progetto Scuola Lavoro** che intende coinvolgere tutti gli istituti tecnici e professionali (circa 1200 alunni) del territorio crotonese con l'obiettivo di creare una forte rete tra servizi per l'impiego, formazione ed istruzione per un percorso di orientamento scolastico rivolto ai diplomandi delle ultime classi degli istituti scolastici di II grado del territorio provinciale. Previsti colloqui sia di orientamento individuale (con supporto orientativo mirato alla presa di coscienza da parte del ragazzo delle proprie risorse e potenzialità e successiva costruzione di un progetto scolastico o professionale rispondente alle proprie reali competenze), sia di orientamento di gruppo (con somministrazione, a gruppi omogenei di utenti, di test psico-attitudinali per far emergere le risorse scolastiche e personali per una più approfondita conoscenza di se stessi, anche attraverso il confronto delle proprie esperienze riconoscendo il vissuto scolastico e biografico in termini di competenze professionali e saperi scolastico-formativi).

I CPI della Provincia di **Vibo Valentia** sono affiancati, in alcune aree del territorio particolarmente decentrate, dai CILo, che si occupano in modo particolare di offrire servizi di informazione, di accoglienza e di incrocio domanda-offerta. Rispetto al target dei giovani organizzano sia corsi in preparazione ai test di ingresso ai percorsi universitari in collaborazione con gli atenei, sia campus di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in collaborazione con la Provincia e l'Ufficio Scolastico.

Da segnalare inoltre il Progetto (immigrati come risorsa) **Vibo accoglie**, un intervento finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo dei migranti. Per realizzare tale scopo, verranno istituiti un servizio di assistenza ed informazione per semplificare i rapporti tra il cittadino straniero e le istituzioni pubbliche ed un servizio di orientamento ed inserimento al lavoro attraverso anche

politiche attive favorevoli ai lavoratori immigrati; previste inoltre attività di facilitazione per l'inserimento lavorativo degli immigrati con collegamento agli strumenti previsti dal Piano anticrisi.

In Provincia di **Cosenza**, nell'ambito dell'area **Orientamento e consulenza**, si sviluppano molte attività sintetizzabili nelle seguenti: azioni e diagnosi di bisogni, competenze e propensioni del cliente; supporto e sostegno al percorso informativo e professionale del cliente; consulenza di valutazione sulle opportunità offerte; proposizione e gestione dei percorsi formativi con approfondimento del profilo psicosociale e dinamico funzionale del soggetto cliente; supporto per la elaborazione di un progetto personale formativo e professionale dell'utente ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare vengono offerti servizi di orientamento per:

disabili e categorie svantaggiate;

lavoratori atipici (realizzazione di un modulo web dedicato al lavoro atipico, con opportunità di formazione, offerte di lavoro ed un servizio di consulenza online; interventi specifici per rafforzare le competenze professionali e le capacità imprenditoriali e negoziali attraverso la creazione di accessi specifici ai Servizi per il lavoro);

lavoratori immigrati (con istituzione di un nucleo di coordinamento con il compito di monitorare e raccordare azioni in favore degli immigrati; realizzazione di percorsi on the job - tirocini, stage - riservati a lavoratori stranieri, con un breve percorso formativo; organizzazione di incontri tematici con le aziende del territorio sulla base della legge per l'immigrazione e sulle modalità di assunzione e di accesso al lavoro per i cittadini stranieri, insieme alle associazioni datoriali e sindacali per favorire l'integrazione lavorativa e sociale degli immigrati e contrastare il lavoro sommerso).

Si segnalano ancora i seguenti progetti:

progetto **Osservatorio Mercato del Lavoro;**

progetto **Piano Locale per il Lavoro** (indagine finalizzata alla programmazione territoriale con definizione di un quadro informativo di base per individuare problemi e opportunità dell'area ed identificare gli obiettivi da perseguire);

progetto **Sportello Provinciale integrato con l'Università**, informativo e di orientamento (incontri orientativi e laboratori formativi sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, colloqui individuali per l'analisi delle competenze possedute; consulenza per l'orientamento professionale; supporto nei percorsi di accompagnamento per la creazione d'impresa; strutturazione di un nuovo portale dedicato, per permettere a tutti gli attori del territorio - imprese, cittadini, enti pubblici e associazioni - di partecipare attivamente alla creazione di un sistema dinamico ed aperto; acquisizione di specifico software per l'orientamento professionale).

Presso la Provincia di **Reggio Calabria** è già attivo da qualche anno il **Centro di Orientamento** che offre percorsi e servizi informativi, formativi e di consulenza, diversificati. Tra gli altri organizza, in collaborazione con l'Università della Calabria percorsi per sostenere l'ingresso in università. La costituzione del Centro ha dato risultati soddisfacenti ed è particolarmente significativa perché frutto di una collaborazione tra la Provincia, le Scuole, l'Università della Calabria e la Camera di Commercio.

Tra gli obiettivi programmati si evidenziano le necessità sia di rafforzare le attività di orientamento dei lavoratori interessati da processi di ricollocazione e reinserimento lavorativo, sia di sviluppare un'efficace azione di orientamento e di sostegno alle scelte affinché i giovani possano esprimere al massimo i propri talenti.

A questi fini è stata istituita la **Bacheca web del lavoro** che consente di programmare la fruizione di spazi fisici all'interno dei CPI della provincia denominati **Bussole**, organizzati in funzione dei bisogni del pubblico, secondo una logica di centralità dei giovani, per offrire informazioni e

orientamento nelle scelte lavorative e formative e promuovendo un utilizzo in auto-consultazione. Sono effettuati anche incontri ciclici di “formazione orientativa”, ovvero laboratori interattivi coordinati da specifiche e differenti professionalità a seconda del servizio di informazione ed orientamento erogato (si tratta di percorsi strutturati in più incontri e rivolti a gruppi omogenei che manifestano la necessità di acquisire informazioni utili per migliorare le tecniche di ricerca di impiego e gli strumenti di autovalutazione).

Da segnalare anche il progetto **Giovani:lavoro in corso** che mira ad attuare servizi di orientamento secondo i più evoluti standard di livello internazionale (dalla logica del *lifelong learning*, in cui gli aggiustamenti vengono determinati in funzione delle necessità imposte dal mutamento dei mercati, a quella del *life design* in cui è il soggetto a prendere consapevolezza delle proprie necessità ed anche delle proprie aspirazioni, costruendo il proprio futuro lavorativo senza subirlo). Un'altra azione di intervento, **Il Centro per l'Impiego va a scuola**, prevede l'organizzazione di incontri, presso le scuole superiori di II grado, con gli studenti dell'ultimo anno per realizzare azioni di informazione, animazione e promozione del sistema dei servizi per l'impiego. Sono svolti anche incontri individuali di orientamento finalizzati a favorire maggiore consapevolezza delle competenze dei destinatari ed una migliore conoscenza delle aree professionali di possibile inserimento e per supportare la motivazione e la progettazione a medio/lungo termine della propria vita lavorativa.

Anche nell'ambito del progetto **Lavoro flessibile , istruzione per l'uso**, rivolto a lavoratori occupati e disoccupati che svolgono o hanno svolto attività lavorativa con contratti di lavoro flessibile (part-time; contratti a termine, lavoro interinale, lavoro parasubordinato ecc.) tradizionalmente ricondotti allo status di “precario”, sono previste azioni che mirano: all'accoglienza e informazione; orientamento e counselling (colloquio individuale con fase investigativa e di ricostruzione profilo professionale, bilancio di competenze), fino all'organizzazione di incontri ciclici di formazione orientativa.

Infine, con il progetto **Intr@prendere**, ci si rivolge a varie categorie di utenza (disoccupati /inoccupati che intendono avviare iniziative imprenditoriali; dipendenti che intendono avviare un'iniziativa di lavoro autonomo; donne disoccupate o a rischio di esclusione; cittadini stranieri iscritti nelle liste di disoccupazione che al fine di garantirsi la regolare permanenza in Italia intendano avviare una attività di lavoro autonomo; imprese in situazione di crisi, anche con lavoratori in CIG) per fornire orientamento, informazione e formazione sulle opportunità e sulle problematiche relative all'avvio di un'attività, stimolando un utilizzo creativo delle competenze acquisite nei percorsi formativi al fine di generare capacità imprenditoriali. In particolare con azioni a sportello di “prima informazione” che prevede una consulenza di primo orientamento e la distribuzione/consultazione di materiale informativo di vario genere.

Da segnalare ancora, a livello regionale, il progetto **Enter Work** coordinato da **Azienda Calabria Lavoro**, struttura *in house* della Regione, che ha l'obiettivo di potenziare un sistema di informazione e orientamento finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle generazioni uscenti dal ciclo formativo. L'azione concertata tra le istituzioni del territorio vuole rafforzare l'incontro tra le dinamiche delle politiche attive valorizzando proprio quel potenziale umano che va accompagnato nella difficile transizione dalla scuola al lavoro, affiancando gli studenti attraverso azioni di counselling ed orientamento formativo, supportando l'implementazione dei servizi orientativi presenti sul territorio e promuovendo un sistema territoriale di orientamento omogeneo. Destinatari sono: studenti di istituti superiori, studenti universitari, docenti e operatori della formazione professionale, giovani inoccupati, disoccupati e in cerca di prima occupazione, giovani in obbligo formativo.

Relativamente al sistema dell'Istruzione, l'attuale politica dell'**Ufficio Scolastico Regionale** in materia di orientamento è quella di esercitare un ruolo forte di coordinamento a livello centrale (articolato sul territorio attraverso diverse *scuole presidio*) per arrivare quanto più capillarmente possibile sul territorio e sviluppare azioni efficaci in tutti i contesti provinciali. A fronte infatti di un territorio variegato, in cui esistono competenze, esperienze ed esigenze molto diversificate, lo sforzo è quello di valorizzare tutte le eccellenze e sostenere i contesti in cui l'esperienza rispetto all'orientamento è ancora limitata.

L'elevato investimento in tema di orientamento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale si esprime anche attraverso numerosi progetti, spesso in collaborazione con altri enti, tra cui l'assessorato alla Formazione Professionale, la Direzione Lavoro di alcune Province, alcune Università sul territorio regionale, Confcommercio, Unioncamere e Confindustria.

I progetti promossi o sostenuti dall'USR Calabria sono finalizzati a diversi obiettivi, tra cui quello principale di ridurre la dispersione scolastica attraverso la collaborazione con enti di formazione professionale. In tal senso si è posto il progetto **Intercultura** per riportare ragazze e ragazzi *Rom* a scuola o sostenere la transizione verso il mercato del lavoro attraverso percorsi (proposti dalle scuole sul territorio) di alternanza scuola-lavoro e seminari formativi sulle normative in materia di lavoro, a contrasto anche del lavoro nero.

Di grande importanza inoltre l'avvio del Sistema di **Istruzione e Formazione Professionale** (IeFP) sancito a livello nazionale con l'accordo in CU di dicembre 2010 e subito recepito a livello regionale, la cui finalità prioritaria è quella di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, ampliando le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale nella prospettiva della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica.

Nell'accordo territoriale del 27 maggio 2011 tra Regione ed Ufficio Scolastico Regionale per la definizione dell'offerta sussidiaria integrativa degli Istituti Professionali di Stato, i soggetti si impegnano inoltre a promuovere ed a sostenere misure di accompagnamento per favorire il raccordo tra percorsi formativi e scolastici, compresi gli interventi territoriali di informazione e di orientamento sulle modalità di attuazione dell'offerta sussidiaria.

Per quanto concerne il **contesto universitario**, i vari Atenei esprimono diverse specificità che di seguito brevemente si riportano.

Nell'**Università degli Studi Mediterranea**² i servizi di orientamento sono coordinati dal Centro di Orientamento di Ateneo, costituito nel 2003. I servizi sono così articolati: l'orientamento in ingresso viene realizzato con attività di informazione attraverso incontri in sede e presso le scuole, attività di informazione rispetto alla vita universitaria (con un progetto di *campus* residenziale in cui vengono ospitati presso l'Ateneo studenti delle scuole secondarie di secondo grado) e con attività di tipo formativo, attraverso un percorso per sviluppare negli studenti che desiderano iscriversi alcuni "saperi minimi" necessari per il percorso universitario. L'orientamento in itinere si realizza attraverso un progetto volto a sostenere un metodo di studio efficace, mentre quello in uscita viene realizzato con una serie di attività che vanno sia nella direzione del *job-placement* con la realizzazione di seminari, sia nella direzione di favorire la mobilità nazionale e internazionale, attraverso alcuni progetti europei.

L'**Università della Calabria di Cosenza**³ da molti anni offre un articolato servizio di orientamento, ma solo dal 2003 l'Ufficio Orientamento ha assunto l'attuale organizzazione di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

² www.unirc.it

³ www.unical.it

Tra le azioni di orientamento in entrata da segnalare “Lezioni di *campus*”, nelle scuole, per spiegare come si articola la vita universitaria; “*Campus live*”, giornate in cui gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado possono vivere l’esperienza del *campus*; “*Top summer school*”, esperienze di *campus* per gli studenti più preparati; “*Ti presento campus*”, presentazione dell’Ateneo a opera di studenti già iscritti. In itinere viene realizzato per i neoscritti un servizio di *peer-tutoring*. L’orientamento in uscita si realizza attraverso attività come il “*Borsino stage*”, attività di incrocio domanda-offerta per lo svolgimento di tirocini nelle aziende, oppure il “*Recruiting day*” e il “*Career day*” per far incontrare gli studenti con le aziende sul territorio.

L’Università degli Studi **Magna Graecia di Catanzaro**⁴ che è un Ateneo di istituzione piuttosto recente, accanto al servizio di orientamento erogato dalle singole facoltà, dedica particolare impegno nei servizi di orientamento di Ateneo in entrata e in uscita. In entrata vengono realizzati gli “*Orientaday*” in cui sono predisposti *stand* delle diverse facoltà e dei servizi presenti in Ateneo. In uscita si pone particolare attenzione ad azioni volte al consolidamento di collaborazioni con le aziende del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di Confindustria e Confartigianato, per realizzare un servizio di *job placement* sistematico. L’Ateneo partecipa anche al progetto ministeriale FxO per l’inserimento lavorativo.

Peraltro è sempre molto avvertita l’esigenza, anche da parte delle Università, di poter realizzare partenariati forti con le altre Istituzioni presenti sul territorio per fornire un servizio di orientamento più completo ed efficace a tutti gli studenti della Regione.

Lo sviluppo e l’implementazione di dinamiche di interazione in tema di servizi di orientamento su base integrata tra il mondo dell’istruzione, secondaria e superiore, ed i servizi provinciali per l’impiego, rappresenta pertanto una linea di sviluppo assolutamente necessaria.

Da segnalare, in quest’ottica, anche un’iniziativa sperimentale a livello regionale tuttora in corso di svolgimento, il progetto **Orienta**⁵ che ha utilizzato specifici strumenti di test di auto-orientamento *online* (Magellano Junior) e che testimonia l’attenzione e la ricerca da parte della Regione verso approcci nuovi e tecnologie innovative che possano supportarla nello sviluppo di azioni standard ed efficaci sul territorio.

Comunque, anche se il quadro complessivo delle politiche formative e di orientamento può apparire dall’esterno non ancora particolarmente innovativo, proprio l’attuale momento rappresenta per la Regione un punto di snodo decisivo in questa materia, in quanto si stanno per approntare politiche di sviluppo molto significative di integrazione tra il mondo del lavoro ed i settori dell’*Education* (istruzione e formazione).

Indubbiamente, quello che sta avvenendo nel contesto comunitario ed anche a livello nazionale (il nuovo TU sull’Apprendistato, lo sviluppo del Libretto Formativo del Cittadino, i nuovi standard formativi in materia di Istruzione e Formazione Professionale, il riordino del sistema degli IFTS/ITS, il processo di referenziazione all’EQF, tutte iniziative in cui la regione Calabria è direttamente impegnata e coinvolta) sta infatti facendo maturare varie iniziative interne (a partire dal progetto “Sistema Regionale delle Competenze” del Dipartimento Istruzione) ed altre più specifiche in corso di avviamento proprio in questa fase (sulla certificazione delle competenze, standard professionali regionali ecc.) e dove l’Orientamento, decisivo anello di raccordo tra la formazione ed il mondo del lavoro, rappresenta un contesto strategico anche in termini di azioni e di risorse coinvolte sul territorio.

⁴ www.unicz.it

⁵ www.calabriaorienta.it